

Associazione Castanicoltori Orobici



notiziario

n° unico
2012

Anche quest'anno volge al termine e, nonostante sia ancora ai primi passi, l'associazione ha avuto mesi intensi e ricchi di iniziative e soddisfazioni. In particolare vogliamo sottolineare le più significative.

- Corso formativo svolto ad Albino - Desideriamo che questo appuntamento che ha visto numerosi ed attenti partecipanti, divenga riferimento per il rilancio della castanicoltura e possa diventare fisso ed itinerante nelle diverse realtà castanicole della provincia. Grazie all'interessamento di un socio durante la lezione pratica è stato realizzato un video che illustra i segreti e le tecniche per la corretta esecuzione degli innesti ed è a disposizione di chiunque lo richieda.
- La presenza a diverse realtà di mercato e sagre locali che ci hanno permesso di mantenere il contatto con i nostri soci e le realtà sociali che a vario titolo si intere alla castanicoltura.
- Acquisto e distribuzione di materiali (nastro e mastice per innesti, cartello segnaletico delle selve castanili, dispense del corso, video sull'innesto).
- Acquisto di astoni di castagno di sei diverse varietà in collaborazione con i vivai Benini di Mezzane di Sotto (VR). La loro distribuzione avverrà presumibilmente, se le condizioni metereologiche lo consentiranno, a fine gennaio. A tal proposito si ricorda a tutti coloro che avevano prenotato le piantine di contattare i responsabili di zona per procedere al pagamento prima del ritiro.
- Gita sociale didattica in Val Bregaglia, zona di antica e fiorente tradizione castanicola, dove i partecipanti hanno potuto seguire la essiccazione delle castagne secondo le antiche tradizioni e soprattutto ammirare un abbondante raccolto che tanto ci è mancato negli ultimi due anni.
- **Notiziario** - Alle attività che l'associazione ha realizzato si aggiunge il presente notiziario sul quale il direttivo punta molto per il prossimo anno. Contiamo di proporlo con scadenza trimestrale con 6/8 pagine, presentare note tecniche di coltivazione e cure nel castagneto, illustrare le principali malattie, informare in dettaglio di tutte le attività, proporre ricette a base di castagne, consigli e recensioni su materiali e pubblicazioni, informazioni e approfondimenti sulle norme legislative.

Lo scopo principale dell'iniziativa vuole però restare quello di raggiungere e coinvolgere tutti i soci che, sparsi su tutto il territorio provinciale, non sono sempre facilmente raggiungibili, ma rappresentano i veri custodi del castagno e di tutta la sua storia. Una rubrica speciale sarà dedicata a loro e a tutte le informazioni e comunicazioni che riterranno mettere a disposizione di tutti.

Colgo l'occasione per ringraziare tutti i soci che con la loro collaborazione volontaria hanno contribuito alla riuscita delle diverse attività dell'Associazione. Invito a rinnovare la quota associativa anche per l'anno prossimo, per poter continuare ad usufruire dei servizi che per il 2013 vogliamo ampliare.

Un caro saluto a tutti

Presidente

Lorenzo Lego

Il cinipide del castagno

L'intenzione iniziale era di predisporre una scheda tecnica sul cinipide, ma, visto che in questo periodo è "a riposo" si è ritenuto opportuno informare i soci sulle:

"nuove disposizioni normative in Lombardia".

Il Servizio fitosanitario regionale ha predisposto un nuovo decreto riguardante il Cinipide del Castagno che è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia del 26 novembre 2012.

Quali le novità? Il territorio della Lombardia comprende due "zone d'insediamento" ed una "zona indenne" costituita dalle province di Cremona, Lodi e Mantova.

Nelle zone d'insediamento si applicano alcune misure fitosanitarie di cui la seguente rappresenta la novità del provvedimento. Dalla data di pubblicazione del decreto, all'interno delle zone d'insediamento "è consentito lo spostamento o la commercializzazione dei vegetali di castagno provenienti esclusivamente da zone ufficialmente dichiarate indenni. Questo spostamento/commercializzazione, al fine di escludere ogni rischio fitosanitario, può avvenire solo nel periodo ottobre-aprile di ogni anno. Il materiale oggetto di movimentazione/commercializzazione non potrà essere soggetto a giacenza e ne sarà disposta la distruzione se detenuto in vivaio dopo il mese di aprile di ogni anno".

Tale punto del decreto consente quindi al materiale vivaistico prodotto in aree riconosciute ufficialmente indenni, cioè dove il Cinipide non risulta presente, di essere spostato e quindi commercializzato all'interno delle zone d'insediamento nel periodo ottobre-aprile. Tale materiale, che potrà provenire dalle province di Cremona, Lodi, Mantova, da fuori regione o anche dall'estero, ma sempre da zone indenni dal parassita, potrà quindi essere commercializzato in un periodo nel quale l'adulto del Cinipide non è presente in natura ed essere quindi venduto con la garanzia di non risultare infestato.

Le ulteriori misure previste dal decreto non modificano ciò che era già in vigore. Infatti si ribadisce che:

- è vietato il prelievo di materiale di moltiplicazione dalle piante madri, ad eccezione delle sementi;
- è vietato l'impianto di campi di produzione di giovani piante di castagno (piononai);
- è vietato spostare/commercializzare vegetali di castagno, ad eccezione dei frutti e delle sementi, verso l'esterno delle zone di insediamento;
- dalla zona indenne, i vegetali di castagno originari della Comunità o importati nella Comunità, in conformità all'art. 4 del decreto ministeriale 30 ottobre 2007, ad eccezione dei frutti e delle sementi, potranno essere spostati/commercializzati solo se accompagnati da un passaporto delle piante CE, anche quando destinati ad utilizzatori finali non professionali;
- i vivaisti, i commercianti e gli operatori professionali autorizzati dovranno notificare le movimentazioni di vegetali di castagno provenienti dalla zona indenne e dirette verso l'esterno della Lombardia sia al Servizio fitosanitario regionale sia al Servizio fitosanitario competente per il territorio di destinazione, comunicando i quantitativi e i dati identificativi degli acquirenti ai sensi dell'articolo 5, comma 2 del decreto ministeriale 30 ottobre 2007.

Il testo integrale del decreto n.10528 del 21 novembre 2012 "Nuove misure fitosanitarie obbligatorie contro il Cinipide del Castagno *Dryocosmus kuriphilus* Yasumatsu in Lombardia" può essere scaricato in formato pdf collegandosi al sito www.agricoltura.regione.lombardia.it oppure è possibile richiederlo direttamente all'indirizzo marco_boriani@regione.lombardia.it

TESSERAMENTO 2013

È aperto il tesseramento per l'anno 2013.

Il costo è lo stesso del 2012 ed è pari a € 15.00

Per il pagamento e per qualsiasi informazione rivolgersi ai rappresentanti di zona il cui recapito trovate su questo notiziario.

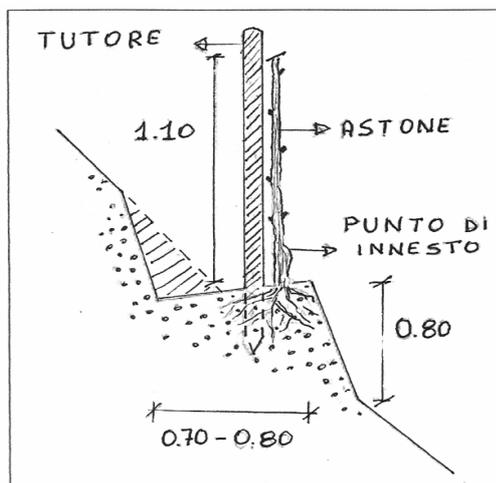
MESSA A DIMORA DELLE GIOVANI PIANTE

Requisiti necessari per una buona riuscita

- Il terreno deve avere reazione acida (pH da 4,5 a 6,7) ed essere privo di calcare. Indicazione valida quando si interviene in zone prive di castagni, infatti se il castagneto già esiste ed è in buone condizioni, si presuppone che tale prerogativa sia rispettata.
- Altitudine mediamente compresa, per la nostra regione, fra i 300 e 900 m. s.l.m..
- Se si interviene su superfici pianeggianti è preferibile un terreno profondo, leggero o di medio impasto. Su superfici in pendenza, dove minore è il rischio di ristagno d'acqua, il castagno si adatta bene anche a terreni argillosi.
- La distanza tra le piante non deve essere inferiore agli 8 metri per il castagno europeo (marroni e varietà locali) e ai 7 metri per gli ibridi eurogiapponesi.
- Mettere a dimora piante in grado di garantire l'impollinazione delle varietà autosterili (ad esempio i marroni). Di questo argomento parleremo in un successivo articolo dedicato alle principali varietà e loro caratteristiche.

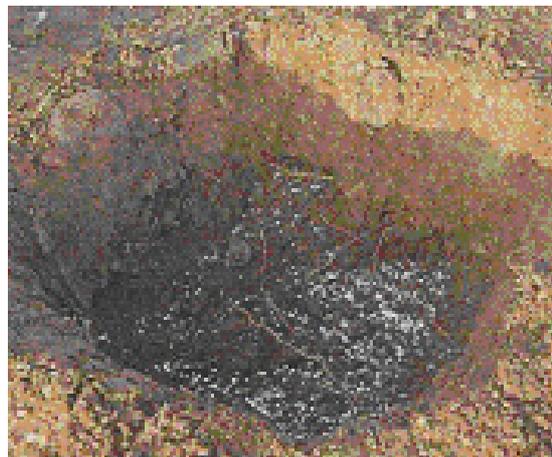
Come procedere

Scavare una buca di 80 x 80 cm di lato e 60 di profondità in terreni sciolti, di 80 x 80 di lato e 75 di profondità i terreni argillosi e compatti.



Nel caso si intervenga su terreni in pendenza è bene formare un gradone lungo anche più di un metro e largo almeno 70-80 cm. accumulando a valle il terreno di scavo e consentire una leggera contropendenza rispetto al piano del terreno. La pianta si posiziona spostata verso il margine esterno del gradone, in questo modo le radici si espandono nel terreno accumulato a valle sul bordo esterno e consolidano il gradone.

- Sul fondo della buca spargere almeno 15 kg di letame con aggiunta di fosforo e potassio (es. 1 kg di perfosfato minerale e 1 kg di solfato potassico) e coprire il tutto con 20-25 cm. di terra. In alternativa distribuire letame e concime ai lati della buca in modo che non siano mai a contatto con le radici.



- E' preferibile utilizzare astoni innestati a radice nuda di 1-2 anni di età.

La piantina a radice nuda è più facile da trasportare e maneggiare, costa meno e espande più velocemente il suo apparato radicale.

Al momento della messa a dimora intervenire il meno possibile sulle radici. Tagliare solo quelle spezzate o lesionate e quelle eccessivamente lunghe. Non accorciare mai quelle fini. Posizionare le radici sul terreno leggermente baulato in modo da lasciare quelle superficiali a livello del terreno, coprirle con qualche cm. di terra e schiacciarle. Il punto di innesto deve sempre restare fuori terra.

E' consigliabile accorciare anche l'astone a 1-1,20 m. di altezza. Questa operazione facilita l'attecchimento e garantisce una crescita più equilibrata. Sostenere la piantina con un palo tutore non di castagno per evitare la trasmissione del cancro.

Mantenere le piantine innaffiate, soprattutto nei periodi siccitosi, per tutta la primavera e l'estate evitando il ristagno dell'acqua causa principale dell'insorgenza del mal dell'inchiostro.

Elio Sala

buon lavoro !!!!!



2012: PRODUZIONI SCARSE, MA NON PER IL CINIPIDE



È opinione diffusa che le scarse produzioni castanicole del 2012 siano dovute agli attacchi del Cinipide galligeno del castagno (*Dryocosmus kuriphilus*). Anche L'Eco di Bergamo si aggiunge alla schiera degli accusatori nell'articolo a tutta pagina comparso il 28 ottobre scorso. Secondo il quotidiano *"Il cinipide...non dà tregua neppure quest'anno e i castagneti bergamaschi continuano a soffrire e, soprattutto, a non dare frutti"*. L'articolista precisa più avanti che il 2012 è stato la replica del 2011 per gli stessi motivi: l'arrivo *"del cinipide nei boschi orobici"*. Sicuramente il cinipide non aiuta i castagneti ma non è certo la causa della totale mancata produzione di intere aree. Lo stesso L'Eco centrava il problema qualche giorno prima, il 24 ottobre, in un articoletto ove si riferiva che la colpa principale è invece *"della siccità"*. Il socio Diego Personeni, che annota l'andamento stagionale presso la sua selva di Clanezzo, allo sbocco della Valle Brembana, riferisce che tra l'ultima

decade di giugno e la fine di agosto si è verificato un solo significativo scroscio temporalesco a inizio agosto. Per il resto, mentre nelle valli più interne e soprattutto nell'area alpina i temporali mitigavano le ondate di caldo e bagnavano i terreni, tanto sole, vento e alte temperature. Da qui la mancata produzione delle varietà più precoci, i cui frutti sono di norma disponibili già a inizio settembre, che evidentemente non hanno potuto disporre dell'acqua necessaria ad accrescere il frutto. Infatti tutte presentavano ricci piccoli e verdi, con castagne minuscole e senza polpa. Con il ritorno delle piogge di settembre qualcosa si è sistemato a favore delle varietà tardive, che però hanno analogamente risentito dell'anomalia estiva. La situazione più grave si è registrata nell'area collinare e pedemontana. Nelle vallate alpine e nelle aree montane, ove i temporali sono stati più frequenti e il caldo meno intenso, le produzioni sono invece state discrete, a conferma della loro stretta (e nota) relazione con l'andamento meteo.

Stefano D'Adda

Per qualsiasi informazione, comunicazione, curiosità rivolgersi a:

- associazione castanicoltori orobici [castanicoltoriorobici@gmail.com]

- referenti di zona:

CARMINATI DANILO - VALLE BREMBANA	3349277988
RUGGERI MERI - VALLE BREMBANA	3403698830
ROSSI ORAZIO - PLIS MONTE CANTO	3483401854
PERSONENI DIEGO - VALLE IMAGNA	3472452068
CAVAGNERA FRANCO - VALLE IMAGNA	3396930366
SALA ELIO - VALLE SERIANA	3357205361
BELOTTI GIUSEPPE - VALLE SERIANA	3473093573
FERRI ANGELO - VAL SAN MARTINO	3332407534
BERTOCCHI GIULIANO - PARCO COLLI BERGAMO	3482244242